

# STRATEGIE DI BASE PER UNA LETTURA PIÙ EFFICACE

- 1.1 Introduzione
  - 1.2 Testi, scopi e strategie di lettura
  - 1.3 Come correggere o migliorare le proprie abitudini visive
  - 1.4 Come sviluppare strategie di previsione
  - 1.5 Come affrontare termini o espressioni sconosciuti o poco chiari
  - 1.6 Come seguire il «filo del discorso»
- Verifica finale

## **1.1**

### **INTRODUZIONE**

**S**pesso la lettura viene considerata come un'attività *passiva*, in cui il compito del lettore è semplicemente quello di facilitare il trasferimento di informazioni dal testo alla propria memoria. In questo modo i problemi che possono insorgere vengono attribuiti solo alle caratteristiche del testo («È troppo difficile», «È scritto in modo complicato»), o, tutt'al più, a scarsa motivazione del lettore («Non riesco a concentrarmi», «Perdo il filo del discorso»).

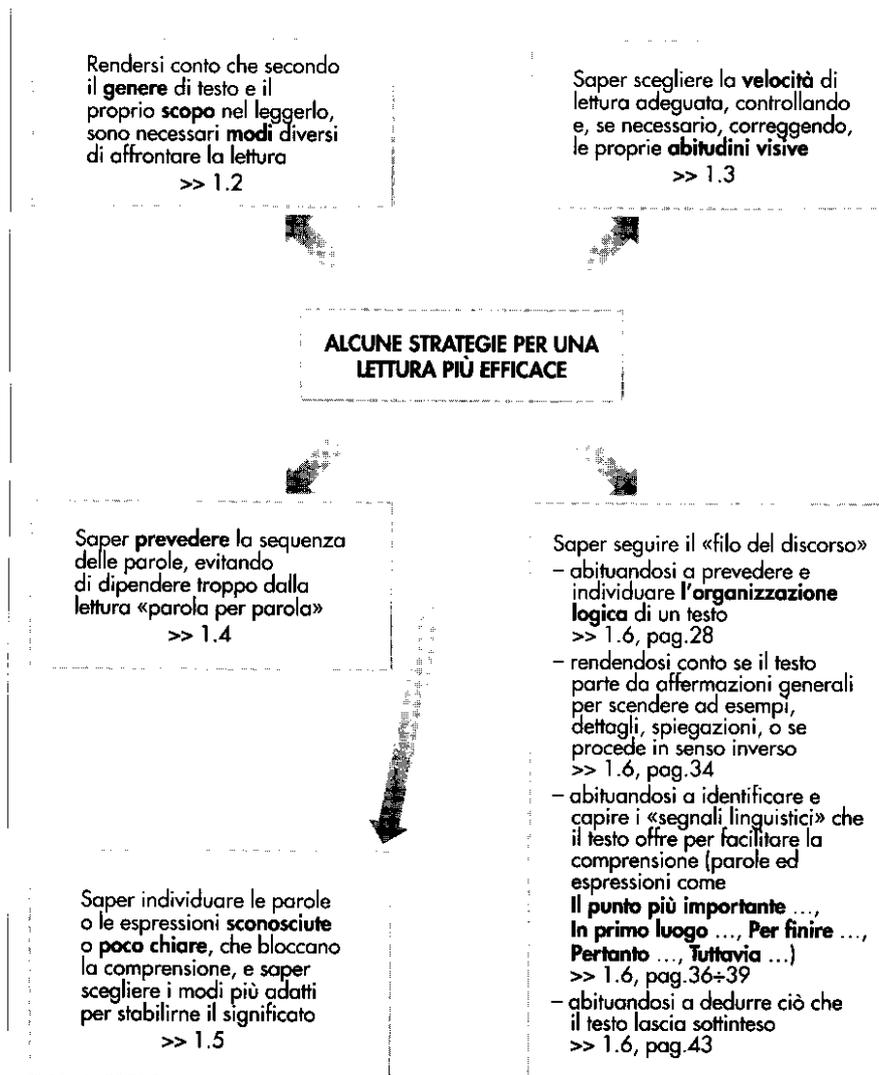
Gli studi più recenti sul processo della lettura, invece, suggeriscono che conviene considerare questo processo come un'*interazione attiva* tra testo e lettore: «capire» un testo non significa trasferire meccanicamente informazioni dalla pagina alla mente, ma mettere in contatto i «segnali» che il testo ci invia con il patrimonio di informazioni e di conoscenze che la nostra mente *già possiede*. In altre parole, il significato di un testo viene «ricreato» da ogni lettore costruendo dei rapporti tra le proprie pre-conoscenze e aspettative e le nuove informazioni trasmesse dal testo. Quando queste nuove informazioni sono entrate a far parte della propria personale «rete di conoscenze», l'apprendimento ha avuto luogo. Si capisce allora l'importanza di un atteggiamento *attivo* nei confronti del testo.

Una concezione di questo tipo getta anche nuova luce sui *problemi* che si possono incontrare durante la lettura. La difficoltà di un testo, infatti, può essere considerata proprio *una funzione del rapporto tra lettore e testo*: posso trovare un testo particolarmente complesso per i contenuti o il linguaggio, ma a ciò corrisponde in genere una mia carenza di pre-conoscenze riguardo ai contenuti, o una mia non familiarità con la struttura e le forme tipiche di un determinato genere di testo.

Le *strategie* per far fronte a queste difficoltà, allora, saranno essenzialmente di due tipi. Da una parte, cercherò di attivare al massimo la mia personale «rete di pre-conoscenze» e le mie aspettative per dare un

sensu alle frasi e alle parole che leggo (strategia che in inglese viene definita di tipo *top-down*, cioè dall'«alto» della mia mente verso il «basso» della parola stampata): per esempio, posso cercare di richiamare alla mente tutto ciò che so di un certo argomento *prima* di iniziare la lettura. Dall'altra parte, considererò attentamente le caratteristiche formali del testo, per sfruttare a fondo tutte le risorse che esso offre per chiarirne i significati (strategia che in inglese viene definita di tipo *bottom-up*, cioè dal «basso» della parola stampata verso l'«alto» della mia mente): per esempio, considererò il significato di singole parole o la struttura grammaticale di una frase. La lettura più proficua, come vedremo, si attua quando queste due strategie complementari vengono utilizzate insieme, e in «tempo reale», da parte del lettore.

Osserva attentamente il seguente diagramma: esso riassume alcune *strategie di base* utili per rendere il proprio modo di leggere più rapido e soprattutto più efficace. Il simbolo >> segnala in quale sezione di questo capitolo vengono presentate ed esercitate le *strategie* suggerite.



N.B. Le strategie più *specifiche* per la lettura *a scopo di studio* verranno trattate nei capitoli 3 e 4.

**1** Rifletti brevemente sui seguenti punti. Se puoi, confronta le tue opinioni e impressioni con un amico.

1. Che genere di testi scritti trovi più difficili da leggere
    - nello studio
    - nel tuo tempo libero?
  2. Puoi fare qualche esempio del *tipo* di difficoltà che incontri?
  3. A che cosa pensi siano dovute queste difficoltà?
  4. In quali modi hai sinora cercato di ovviare a questi inconvenienti?
-